Sabato 13 Gennaio 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 12.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24 semestre » 12 trimestre » 6 mese » 2 Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA ESTREMA
si prepara alla lotta

Presieduto dal filosofo, e già uno dei *sette savii*, Giovanni Bovio, l' *Estrema* nella sera dell' 11 gennajo tenne conciliabolo.

La riunione non era numerosa, e vi mancavano, tra gli altri, Cavallotti e Colajanni; ma le decisioni furono rilevantissime, cioè di pubblicare *un appello al Paese*, di proporre alla Camera Leggi sociali, di chiedere che i provvedimenti, cui lo stesso Governo sta maturando per la Sicilia, sieno estesi a tutta Italia.

Più volte, ed anche jeri, esternammo dubbj e timori circa le prossime ingerenze di certi Deputati dottrinarii, dacchè potrebbero esse dare occasione ad acri dispute, e così accrescere i mali piuttostochè recarvi rimedio. Diffatti la *Estrema*, che vantasi amica ed aspira ad essere redentrice del Popolo italiano, usò ognora di mescolare a poche idee buone talune teorie ed utopie, che ripugnano alla maggioranza dell' assemblea legislativa, alle necessità della situazione politica ed al nostro Diritto pubblico.

E' vero, e lo abbiamo annotato, che nell' ultimo *proclama* del Cavallotti, a nome dell' *Estrema*, si contenevano parecchi propositi savii ed ottimi, accettabili da tutti e di cui sarebbe desiderato l' eseguimento. E forse gli stessi propositi saranno raffermati in questo proclama secondo, e sviluppati nelle proposte di Legislazione sociale. Or niente di male che questa *punta* della Sinistra adempia a sua creduta missione di spingere e compulsare ognora il Governo sulla via di riforme e di progresso. Anzi, logicamente pensando, questo ufficio taluni devono averlo in numerosa assemblea di Legislatori, e può tornar utile, quando la grande maggioranza di essa assemblea posseda tanta forza da frenarne le esorbitanze e da impedirne le aberrazioni.

Ma conoscendo noi per fama questi eroi dell' *Estrema*, i cui clamori s'odono ogni giorno, dubitiamo circa l' efficacia della loro cooperazione nell' opera pacificatrice e riformatrice, alla quale ormai il Parlamento dovrà dedicarsi con senno ed amore.

Insieme al buon volere, eglino porteranno nelle dispute astio ed acrimonia, e quella violenza ch' è nemica d' ogni meditato consiglio in argomenti così gravi, quali sono quelli su cui adesso Ministri e Legislatori dovranno fermar l'attenzione.

Quindi l' annuncio del suddetto conciliabolo in Roma, è per noi prodromo d' imminente lotta; e forse comincierà sino dal 25 gennajo nell' aula di Montecitorio. Indizio di ciò sono le già presentate *interpellanze* sull' arresto di De Felice Giuffrida amico e socio del famigerato Cipriani, e sulla *farsa* goduta dagli onorevoli Agnini e Prampolini nelle acque di Palermo.. per una stranezza del regio Commissario Generale Morra di Lavriano.

Ah! sì, l'Italia è oggi tanto beata per la dignità e maestà del suo *parlamentarismo*, che plaudirà a quelle *interpellanze*! Ah! sì, davanti la *medaglia* del De Felice dovevano gli agenti della pubblica sicurezza ritirarsi rispettosi, e si dovrà poi ora mettere da parte Statuto e Codice de' crimini! Ed il Generale Morra di Lavriano avrebbe dovuto recarsi in grande tenuta sul molo di Palermo per inchinare i due apostoli socialisti, venuti con loro ciance a pacificare l' isola!

Simili stoltezze non possono passare per la mente, se non di coloro, i quali, per passione settaria, giuocano troppo a fidanza con la credulità e scarsa coltura delle nostre classi popolari. Eppure, fra qualche giorno a Montecitorio saran queste le avvisaglie, con cui l'*Estrema* comincierà ad esprimere ardenza di lotta, a noi sempre incresciosa!

E sia pur così; ma, questa volta, alla minaccia di nuovi scandali, non si rimarrà spettatori impassibili. Anzi speriamo che da ogni parte d' Italia abbia unanime a risuonare una voce interprete del sentimento del vero Popolo, ormai stanco di non pochi fra i maggiorenti, o *semidei* del *parlamentarismo*.

Cerretani politici, gazzettieri garruli ed insultatori d' ogni onesto principio, dottrinarii nebulosi, e la razza infida di settarii impenitenti, dovranno cedere finalmente davanti alla lega dei galantuomini. Ancora in Italia non è spento, nella maggioranza, il lume dell' intelletto, e dalla carità di Patria verran suggeriti i modi per opporre riparo ad ogni sfrenatezza, ad ogni artifizio insidioso per ogni onesta libertà e per la sociale convivenza.

G.

La *Riforma*, parlando del processo contro il deputato De Felice e gli altri arrestati, dice che l' istruttoria sarà affidata a magistrati ordinari, ma che gli imputati saranno giudicati dai tribunali militari.

Gli indifferenti e gli antipatrioti.

Si equivalgono: se non nella essenza, nella condotta.

I secondi, imbevuti di dottrine scapigliate quanto ridicole, deridono il patriottismo, deridono quanto più legare per affetti, per memorie, per glorie al passato della terra ove son nati; danno il nome di egoismo all' amor patrio, di follia agli entusiasmi. Per essi, il sangue versato per l' Italia, i patiti strazi, le lotte generose, sono inutili sperperi di forza, come è inutile sperpero di affetto la famiglia, come è inutile e ridicolo tutto ciò che il mondo savio appella virtù e che per essi suona minchioneria.

Contro tutte le leggi storiche, etnografiche, fisiologiche, nutrono l' ideale d' una grande patria comune al mondo, immemori che quello fu, benchè concepito sotto altra forma, il vano sogno di Cesare, di Carlo V.o e di Napoleone, l' opera dei quali fu distrutta prima di essere compiuta.

Delirano dietro a fantasie di uguaglianza e di armonia universale, immemori che tale uguaglianza e tale armonia, per essere possibili, ammetterebbero in tutti i singoli individui che compongono l' umanità una ugual quantità di ingegno, un' egual misura e direzione di appetiti, di passioni, di forze fisiche e morali; un tale concetto diffuso ed uniforme di giustizia quale al mondo non potrà darsi mai. Sogni e sogni! Abbasso la patria, gridano; la patria è l' universo; abbasso i ricchi, dobbiamo essere tutti uguali! E invece, a farlo a posta, per poco che ci si occupi di psicologia e di fisiologia, ecco subito enormi differenze nella natura stessa. Perocchè chi è dotato di ingegno e chi ne difetta; chi è prodigo, chi avaro, chi sciałacquone e chi parco; chi bernoccoluto per il commercio e per i numeri, chi per i versi e per le lettere; chi mite e chi violento; chi calmo e chi nervoso, chi nevropatico e chi apatico. Dimodochè il risultato di tutti questi componenti, cioè la società, dato che sia armonica, non può non essere formata di disuguaglianze; chè, anche estesi i confini delle singole nazioni ad una patria universale, non cesserebbero le disuguaglianze sociali, e risorgerebbero i ricchi e i poveri, i solerti e i negligenti, i calmi e gli agitati, gli sfruttatori e gli sfruttati, come nei tempi presenti.

Tutto questo è positiva induzione, e verità, è vangelo; ma gli antipatrioti questa verità non comprendono, evidentemente perchè torna loro comodo non accettarla, perchè non sono già gli apostoli d' un' idea, d' una nuova verità purchessia, ma dei loro interessi.

Io vorrei che voi interrogaste, come ho fatto io, uno di codesti antipatrioti, che lo metteste alle strette con uno di quei dialoghetti di cui Socrate avevo la prerogativa.... e vi do parola che cinquanta volte su cinquant' una, vi trovereste davanti un individuo senza coltura nè storica nè sociale, quindi senza proprio raziocinio, il quale blattera i salmi del socialismo universale unicamente perchè i capoccia, quelli che veramente conoscono il socialismo a fondo gli anno detto che per quella via egli potrà migliorare la pappatoria.

E questo socialismo e antipatriottismo utilitario, si risolvono alla fin fine in una mutua società universale, la quale proponendosi di combattere la tirannia del capitale, inaugura la tirannia del lavoro, come quando accadono gli scioperi per gli aumenti della mercede.

Gli indifferenti poi, nuocciono per un altro lato forse di più, in quanto che fuggono la battaglia e rimangono vergognosamente neutrali. Sono i Sant'Ermolai della vita pubblica, ossia la zavorra da cui l' umanità dovrebbe liberarsi, se vuol salire.

Contro gli uni e contro gli altri, una sol cosa potrebbe efficacemente giovare, dando tempo al tempo: un' educazione patriottica e quasi direi spartana, e sopratutto virtuosa, evangelicamente virtuosa.

E oggidì, per parecchie ragioni, alcune delle quali indipendenti da noi, siamo ben lontani dall' averla.

Milano, 10 gennaio 1894.

G. Fabiani.

Il telegramma del Re
alla Sicilia.

Ecco il telegramma del Re al generale Morra, in risposta a quello ricevuto il 9 gennaio:

« Il saluto ch' Ella mi ha mandato in nome della Sicilia nell' anniversario della morte dell' augusto mio genitore, ha in modo particolare scosso l' animo mio per le condizioni non liete nelle quali oggi si trova codesta isola.

Non dubito che, ritornata la calma, potranno il Governo e il Parlamento studiare con sollecitudine i provvedimenti che verranno a soddisfare le aspirazioni giuste e legittime.

Frattanto sappia la Sicilia che dagli avi miei ho ereditato sensi di profondo affetto per la patriottica isola cui oggi rivolgo ogni mio maggior pensiero e che ritemprandoci ai ricordi dei sacrifici compiuti per ottenere l' unità e l' indipendenza nazionale, ritroveremo la mente e il cuore per raggiungere pure il risorgimento economico.

Umberto ».

Il mandato di cattura
contro il vice-presidente del fascio di Messina

Per ordine del Comando militare di Palermo, fu spiccato il mandato di cattura contro il vice-presidente del fascio dei lavoratori di Messina: certo Giovanni Noe. Contemporaneamente, è stato perquisito minutamente il domicilio del Noe stesso. Ma pare non siasi trovato nulla di compromettente.

Vennero sequestrate poche lettere e parecchi opuscoli. Il Noe si era reso irreperibile.

Dicesi che sieno pronti altri mandati di cattura.

Brescia, 12. Iersera sotto la loggia municipale scoppiò una bottiglia di terra carica di polvere e chiodi. I frantumi vennero lanciati violentemente. Nessun danno Se ne ignora l' autore.

Cronaca Provinciale.

La sottoscrizione patriottica.

Codroipo, 12 gennaio.

Anche noi. Sicuro; e perchè dovevamo mostrarci a meno degli altri?

L' eco dell' ingiusto verdetto ci ha indignato anche noi, per cui assieme alle parole di protesta, abbiamo aggiunto il modesto nostro obolo.

Già vi informai come la rappresentanza di questa Società Operaja, la prima in Provincia nel far atto di solidarietà con quelle delle Associazioni Consorelle Udinesi aveva deliberato di iniziare anche a Codroipo una sottoscrizione a favore delle famiglie delle vittime di quei *galantuomini* che i giudici francesi credettero nella loro coscienza di mandarli assolti.

La sottoscrizione ottenne un esito favorevole e di ciò dobbiamo ringraziare i signori D.r Cignolini Sebastiano, Arturo Battistella e Giacomo Sandri componenti il Comitato, i quali si adoperarono con molta attività e premura.

Essi fin ora raccolsero ben 107 nomi nel solo paese di Codroipo.

Altri 45 furono raccolti nella frazione di Goricizza dal D.r Luciano Ciani il quale ha fatto colà una vera propaganda. E così il numero complessivo dei firmatari è di 152 e l' importo ricavato è di lire 148.35 che domani il sig. Moro Dani le Presidente di questa Società Operaia verserà nelle mani del sig. Giusto Muratti Presidente dei Reduci e Veterani.

A cura di questi poi, i nomi dei sottoscritti verranno pubblicati nella *Patria del Friuli*.

Il nuovo Cronista.

Cordenons, 21 gennaio.

Non appena in paese, si ripercosse la sinistra eco del famigerato verdetto di Angoulême, un senso di indignazione contro i nostri fratelli di oltr' Alpi, sorse da ogni cuore, che batte al sacro nome di Patria, di giustizia, di umanità.

E, dopo aver applaudito all' atto del Governo, di respingere cioè ogni indennizzo, si decise di assecondare la grande, nobile, liberale ideale delle sottoscrizioni.

A tal uopo, fu istituito un Comitato, coll'obbiettivo di ricevere spontanee offerte e promuovere degli svariati provvedimenti, devolvendone gl' incassi in favore delle famiglie, che si videro orbate dei loro cari nella strage selvaggia di Aigues Mortes.

E' superfluo il dire, che tutti risposero all' appello. Se il soccorso materiale, ha efficacia di render men dure le sorti di quelle sventurate famiglie, si dica almeno che questo è italiano.

Anche a Valvasone, non ultima in patriottismo e nel soccorrere i poveri, circolano due liste per sottoscrizione, a favore delle famiglie degli Italiani assassinati dai Francesi ed in protesta al verdetto, vile ed infame di una giuria prezzolata.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 12

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— Ma questa veste è un mobile di famiglia! sclama ella sorridendo con leggera amarezza. E' stata veduta tante e tante volte. Ma Dad me ne comprerebbe un' altra, — venti altro s' ei lo potesse — ma non lo può, ecco tutto! Io e lui, noi siamo dei selvaggi, dei cannibali: noi viviamo di lezioni e ciò ancora ci è appena sufficente. Io non so perchè vi dica tutto questo. Voi lo sapete, dovete saperlo voi che foste un tempo uno scolaro di Dad.

— Ed uno scolaro riconoscentissimo, non solamente per aver isfuggito sano e salvo al suo cannibalismo ed anche al vostro, ma per delle altre ragioni ancora. Ed ora perchè sparlare di voi stessa? Io non vedo donna qui che sia più ben messa di voi!

— Quale necessità penosa quella che affine di rendersi accetti, si sia costretti sovente a mentire! sclama miss Ponsonby agitando lentamente il suo ventaglio.

— I fiorellini sono leggiadri! ribatte Vyner, e prorompe in uno scoppio di risa.

Dietro di essi, una fontanella versa le sue acque con rumor musicale entro al bacino; un venticello fresco entra da una finestra aperta. Miss Ponsonby continua ad agitare negligentemente il suo ventaglio e par proprio ch' ella gioisca del piacere procuratole dall' ora presente, poichè ella non pronuncia motto.

— Voi mi avete trasportato in mezzo al tempo antico, dice Vyner. Io vi ricordo nell' età in cui eravate fanciulletta, con le lunghe treccie flessuose di capelli scendenti fino ai piedi, e gli occhi molto più grandi per il vostro volto.

— Che ritratto seducente!

— E lo era infinitamente, in verità. Raramente vedesi qualche cosa di simile oggidì; ma se voi eravate leggiadra, non eravate per questo un' amabile fanciullina.

— So, che non era amabile per voi... Oh, come detesto questa quadriglia tratta dalla *figlia di madama Angot*. E voi?

— Voi mi tiranneggiavate in maniera abbominevole.

— Non dovreste più turbarvene, poichè non vi posso più tiranneggiare ora. «Due stelle non si possono muovere entro la medesima sfera ».

Ella accompagnava codesta citazione con un sorriso glaciale.

— Allora voi siete sempre una tiranna!

— Per lo meno, non vorrei punto sottomettermi.

— Vi ricordate voi di quel giorno, in cui eravamo nel verziere? interroga Vyner, ridendo di cuore. Io voleva cogliere delle frutta per voi, e fu Dad invece che ci colse sul fatto. Per Giove, come ciò par lontano adesso!

— Lontano così che io ne ho completamente smarrito il ricordo. Ci sono stati tanti scolari in casa nostra e quanti mai non han rubato delle frutta per me!

— Era un' epoca lieta abbastanza del resto, benchè voi rifiutiate ora di accordare a chi vi parla, l' elemosina di un ricordo.... Noi eravamo buoni amici allora, noi due... E dite dunque, mi sembra che allora io era innamorato di voi... soggiunge egli guardandola fissamente.

— Ringrazio il cielo che una simile follia non si sia estesa al di là di quell' « epoca », risponde miss Ponsonby che solleva le sue pupille languidamente, e gli lancia uno sguardo insolente.

— Ed io pure lo ringrazio, e per parecchie ragioni. Ciò non avrebbe del resto convenuto nè all' uno nè all' altro, non è vero?

— In ogni caso, a me no.

— Non *ora*; ma allora per lo meno voi mi tolleravate. E' assurdo, lo so, quasi anche presuntuoso, il ricordarlo. Ma, soggiunge Vyner con leggero accento, sapete voi che a *quell' epoca* io aveva l' abitudine di chiamarvi *la mia piccola moglie*? Beati tempi d' Arcadia! Ma quanto assurdi, eh?

— Si.

Miss Ponsonby, con fare affaticato e con un gesto d' impazienza, chiude il suo ventaglio e aggrotta leggermente le ciglia.

— Come vi mostrate poco interessante, qualche volta! — sclama essa. Se da fanciullo ancora voi eravate così nojoso nei nostri colloqui, nessuna maraviglia invero che io vi abbia trattato con disprezzo.

— Tutto ciò che volete, ma io credo pertanto che voi non mi disprezziate tanto, — risponde Vyner con dolcezza.

Allo stesso istante attraverso la porta aperta della Sala da Ballo, puossi scorgere sir Chicksey Chancer, errante come un' anima in pena, parendo correre in traccia di qualcuno.

— Io credo di non aver mai veduto Chaucer in abito da ballo, — sclama Vyner meditabondo, e scorgendo come ella affetti non aver udito la sua ultima frase. Come appare goffo e... Il suo vestito è *brillante* e suppongo che sia nuovo.

— Voi gli fate un bel complimento, ma dopo un soggiorno di sei mesi, s' è avuto il tempo di guadagnarsi le buone grazie di tutti, quando si è baroni, celibi e ricchi.

— Ma egli si è talmente tenuto nell' ombra in questi sei ultimi mesi! osserva Vyner. Noi non l' abbiamo quasi mai veduto, ed ora che egli consente a mostrarsi in piena luce, — e ne' suoi abiti più belli — noi ci inchiniamo tutti dinnanzi a lui riconoscendo che produce un effetto... meraviglioso.

— Io mi domando perchè egli non ha la fortuna di piacervi, dice miss Ponsonby, con istrano sorriso

— Lungi da me l' idea di non amare un uomo così brillante, ed almeno che promette di diventar tale! ribatte Vyner vivamente.

— Vedete bene dunque ch' egli serve pure a qualche cosa, osserva Audrey con accento di serietà: serve a divertirvi. Come mai potreste voi vivere senza lanciare su di lui le brillanti faville del vostro spirito?

— Voi mi rendete confusa, risponde Vyner, benchè mostri egli tutt' altro che di esserlo. Come potrei io permettermi di ridere alle spalle di un Chaucer? E d' altronde, voi sapete, sinceramente, io considero sir Chicksey come un giovane gentilissimo, si direbbe anzi, una donna.

— Ed io, io constato che voi siete per davvero una buona lingua; risponde miss Ponsonby con un pallido sorriso e una scintilla di collera nei suoi begli occhi.

— Io mi domando chi egli cerchi, sclama Vyner, perchè di nuovo sir Chicksey passa innanzi la porta parendo sempre cercar qualche cosa. Siete voi forse?

(Continua)

Note pordenonesi.

Pordenone, 12 gennaio.

Il Comitato per la sottoscrizione a beneficio delle vittime di Aigues Mortes, è costituito dei signori Luciano Galvani Montereale Co. Avv. Pietro De Pauli Luigi, Darù Pietro, Battistella Francesco, De Mattia Giuseppe, segretario Brusadin Antonio. La sottoscrizione procede benissimo.

Quello poi che va segnalato si è che le signore, comitato a parte, si occupano esse stesse delle sottoscrizioni fra il loro sesso il che, dimostra quanto la donna possa nell'opera umanitaria e patriottica.

Oggi assistei ad un dibattimento presso il R. Pretore. Accusato il medico condotto di Azzano X, per mancata denuncia di malattie infettive. Stringente la requisitoria del P. M. D.r Bagatta che chiese in base alla legge lire 300 di multa. Il difensore On. Galeazzi fece del suo meglio in favore del suo cliente, ma questi venne dal Pretore condannato a lire 151 di multa e nelle spese.

Altra riunione domani sera per spettacolo di beneficenza. Tale spettacolo si chiuderà con danza. A lunedì la relazione.

La piazza del Moto è in gran lavoro pelle mascherate degli ultimi giorni. I bravi artisti sono in seduta permanente.

Nel negozio manifatture Bortolussi Bresil vidi una gran quantità di stoffe di seta, raso ed altro; tutto ciò in una parola che le gentili signore ed eleganti giovanotti possono desiderare per mascherarsi.

Raccomanderei un po' di più buona volontà ai signori soci della Società Agenti di Commercio per l'intervento alle sedute. Sarebbe peccato che un utile società dovesse perire prima di nascere. B.

Musica — Danze e Canto.

Gemona, 12 gennaio.

Sabato pross. passato, giorno dell'Epifania, doveva incominciare la serie di rappresentazioni, già elencatevi con altra mia; ed il debutto era stabilito con la *Lucia* di Donizetti, ma, per mancanza di.... prove, lo spettacolo non potè aver luogo che nella sera successiva.

Tanto per cacciare la noia di quella sera e non volendo rassegnarmi ad andare a letto senza gustare un po' di musica, diressi i miei passi verso la Birreria della Posta e mi divertii.

Una piccola orchestrina suonava ballabili così belli e sì bene, che faceva un vero piacere nel sentirli. La signorina Linda, la cui fama come violinista è nota, traeva da quel magico istrumento suoni che, punto esagerando, facevano l'effetto di due forti suonatori e degno di lei, il suo nipotino ed allievo Pietro Guarnieri appena undicenne, trattava con sicurezza e disinvoltura il divino e difficile istrumento. Bene anche la ragazza Guarnieri al Piano-Forte alla quale non posso fare a meno di raccomandarle un pochino di più slancio, di più vita che per l'età sua e per l'ambiente dell'arte in cui vive, non stenterà a trovarli. Bravo il giovane Nieli col bombardino che suona con tutta delicatezza, e così dicasi del Seravalli col contrabasso, ma di questi spero potervi parlare alla prossima venuta del nuovo Maestro, dal quale ci lusinghiamo la ricostituzione e formazione d'una buona orchestra.

Domenica, come vi dissi sopra, s'ebbe la *Lucia*, martedì, *Don Pasquale* e ieri a sera *Lucrezia Borgia*. E' torto di chi non va al Teatro, come dice Norina, *a divertirsi*; non si gridi, poi: *non esser mai nulla, nessun si muove;* sono ora cose buone, belle e diciamolo, anche ben date. Sono artisti abbastanza buoni tanto il tenore, che il baritono e il basso-comico; di donne, poi, guardate assortimento! senza che nessuna sia stata protestata, che anzi vennero applaudite tutte — ogni sera s'ebbe un soprano nuovo e tutte bravine.

Col solo accompagnamento del Piano, e qui plaudo a l'instancabile suonatrice, ci fecero gustare e trilli e gorgheggi che dinotano discreta scuola e sostenere con abilità duetti, terzetti ecc. ecc. di effetto e di difficoltà.

Per sabato è annunziato il *Barbiere*; spero che riuscirà un Figaro... di qualità. X.

Biglietti andata e ritorno.

Col giorno 2 del corrente venne attuata la terza coppia di treni sulla linea Casarsa-Spilimbergo. Ora solo desiderio si è quello dell'attivazione dei Biglietti di andata e ritorno per S. Vito, Codroipo e Pordenone che si ha speranza verrà esaudito fra breve.

Valvasone - Casarsa.

Con piacere registriamo, che la Giunta Prov. Amministrativa di Udine, in sede contenziosa accoglieva l'opposizione fatta dal Comune di Valvasone contro la seconda Fiera mensile che si voleva attivare in Casarsa, con danno immenso alla fiorente fiera del quarto Lunedì di mese che ha luogo in Valvasone.

Trasferimento di notai.

Il dott. Luigi Comuzzo, notaio con residenza in Fagagna, venne tramutato a quella di Udine, il nobile dott. Marco Colombatti notaio con residenza a Barcis venne tramutato a quella di Pasiano di Pordenone.

Cronache sandanielesi.

S. Daniele, 12 gennaio.

Il nostro paese non ha gran fatto a lodarsi del teste decorso anno 1893, perchè trascorso, lasciando allo stato di pio desiderio, o poco meno, molte opere d'urgente, assoluta utilità. La costruzione del ponte allo stretto di Pinzano, per la quale si tenne l'estate corso un'importante riunione di Sindaci e Deputati, dorme il sonno del giusto; dell'edificio scolastico, il cui progetto è stato votato ed approvato due volte da parte del Consiglio, non se ne fa più parola; lo stesso acquedotto, che pareva d'imminente esecuzione, è posto da parte. Speriamo che il nuovo anno ci sia più propizio; ma se dobbiamo giudicare dal principio, c'è molto da diffidare. Mi spiego. Una delle istituzioni che, superando infiniti ostacoli aveva potuto conseguire uno sviluppo insperato, conferendo non poco al decoro ed all'utile del paese, era la *latteria sociale*. Essa si aveva ormai costituita su solide basi, con un patrimonio di più che 15 mila lire. Tutto lasciava prevedere uno splendido avvenire. Ma il triste seme della discordia doveva metter radice anche in questo provvido sodalizio. I revisori dei conti rilevarono, mesi addietro, delle irregolarità, che chiamerò di forma, nella tenuta della contabilità e ne informò l'assemblea. Il segretario del sodalizio, il quale conviene confessarlo, contribuì assai al suo buon andamento, la presa in mala parte. Chi tenne della parte del segretario prelodato, chi lo combattè: da ciò una aperta discordia. Molti ben pensanti si occupavano a dissipare i malintesi; e proponevano, come rimedio ai mali presenti e garanzia per l'avvenire di dare alla società la forma cooperativa. Ma i mal consigliati soci (molti dei quali spinti dall'interesse piccino di stendere la mano sul dividendo proveniente dalla divisione del patrimonio sociale), deliberano lo scioglimento della società, e la vendita delle macchine, caldaie ed altro al segretario, che in assemblea aveva proposto di farne l'acquisto. Questa moralissima e civile decisione venne presa appunto il primo giorno dell'anno testè incominciato. Non aveva io dunque ragione di dire che abbiamo cominciato male?

Un assemblea che fa piena e volontaria rinunzia de' suoi diritti per mettersi alla mercè d'un privato qualunque non ha bisogno d'essere giudicata, si qualifica da sè. Sono cose che danneggiano la reputazione ed il buon senso d'un paese civile, com'è il nostro.

Un qualche conforto mi viene dal buon andamento di altre istituzioni del paese, quale l'Ospitale Civile, la Società per l'istruzione Popolare, la Banca Cooperativa, la Società di Tiro a Segno, la Società Filarmonica, e l'Operaia di Mutuo Soccorso, alla quale auguro d'informarsi un po' meglio ai principii della modernità, e non disinteressarsi affatto, come fa ora, dei grandi quesiti sociali, dei bisogni della classe operaia, per la quale dovrebbe dimostrare una certa solidarietà.

E poichè sono a parlare di società, mi si permetta di rilevare che quella tra Commercianti ed Esercenti dà prova di poca vitalità: essa che dovrebbe essere la più attiva e sollecita del bene del paese. Mi fu detto che la colpa di ciò sarebbe il nessun appoggio morale e finanziario che le viene da una parte dei negozianti ed esercenti: ma io peno a crederlo, perchè questo fatto deporrebbe poco favorevolmente sui meriti intellettuali e pratici dei negozianti stessi.

Auguro di cuore che, vinte le solite difficoltà dei primi momenti, la società possa vivere di vita prospera e rigogliosa.

Finisco colla promessa di mandarvi tratto tratto qualche corrispondenza riguardante il funzionamento dei varii sodalizi, opere pie ed istituti del paese, non escluse le scuole, assicurandovi che il giudizio sarà tutt'affatto soggettivo; ma franco, sincero, inesorabile e, sopratutto, imparziale. *Apio.*

Necrologia.

La mano inesorabile della parca ha troncato, nel fiore degli anni, un'esistenza esuberante di vita, piena d'affetti e di speranze. Il carissimo amico *Dr Tomaso Crist* medico-chirurgo del Comune di Ragogna, fu colpito mercoledì mattina, dopo brevi giorni di malattia all'amore della desolatissima consorte, all'affetto degli amici, al decoro dell'arte medica, ch'Egli esercitava con semplicità pari al buon cuore.

La sua persona aitante e robusta pareva sfidare la morte, il suo carattere forte ed impavido pareva trionfar dovesse d'ogni malore: ed è morto!

Non più saranno a noi concesse le intime confidenze dell'animo tuo schietto e buono; non il frizzo corretto della simpatica tua compagnia, nei dolci crepuscoli dei giorni d'autunno, accanto al fuoco crepitante delle lunghe serate invernali, all'ombra dei frondosi rami nella calda stagione. Un freddo marmo ricopre le tue membra inerti; e di tè non resta che la cara imperitura memoria.

Ma chi potrà dimenticarti, dolcissimo amico?... Oh, io no certo: io che ho potuto conoscere l'insaurbile tesoro d'affetti, che rinchiudevi in cuore. Non ti dimenticheranno gli infelici che con amorosa sollecitudine, curasti e che piangenti, ne ricorderanno ognora il nome benedetto.

La tua vita fu un apostolato pel bene, l'estrinsecazione d'un ideale umano, che ti splendeva dinnanzi all'animo generoso e sincero; che tu sia benedetto!

La spontanea manifestazione d'un popolo riconoscente, che ricopre la tua fossa de' fiori e lacrime, è il più bell'elogio che di te si possa fare.

San Daniele, 12 gennaio 1894.

P. Allatere.

Cronache Cividalesi.

Cividale, 12 gennaio.

È morto mons. Gio. Batta Serafini di anni 84, canonico del Duomo. Così rimane il solo mons. Musoni del Capitolo, riconosciuto dal Governo.

In Cimitero si dispensarono lire 100 ai poveri per disposizione del defunto.

— Oggi è morto il signor Giorgio Piccoli, d'anni 70. Fu cittadino integerrimo, negoziante onoratissimo, capo di una famiglia patriarcale, benefica, munifica. Lascia nel dolore profondo la sposa, i figli, le sorelle, cognati e parenti tutti, e larghissimo e meritato compianto nella cittadinanza cividalese.

Pochi sono gli uomini che eguagliano Giorgio Piccoli, le di cui opere di carità, possono prender posto fra le più illuminate e modeste del cristianesimo. Possa il generale rimpianto confortare la desolata e benemerita famiglia.

— L'orologio del Duomo è terminato. Domenica si potranno ammirare le nuove ore. Era tempo!

— Domenica grandi ed animati balli in tutte le sale.

Giovedì altro trattenimento danzante al Circolo sociale.

— Domenica s'inaugura nella Chiesa di S. Giovanni la nuova Società operaia-agricola-cattolica.

Echi dei fallimenti.

Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato, con sentenza 5 corr., definitiva la nomina del curatore provvisorio sig. avv. G. B. Marioni nel fallimento di Zamolo Giovanni fu Antonio oste in Tolmezzo.

Per minaccie.

Venne arrestato ad Aviano il pregiudicato Giuseppe Stefano che minacciò a mano armata — per motivi d'interesse — certo Innocente Saffo.

Ringraziamenti.

La Vedova ed i parenti del *Dott. Tommaso Christ* con l'animo pieno di profonda riconoscenza ringraziano i Dottori Bianco e Milini per le cure assidue di mente e di cuore adoperate dattorno al povero infermo, tutte quelle persone amiche che senza tregua ed a gara sono concorse alla di lui assistenza, quelle che hanno seguite con tanto interessamento il rapido giro della sua malattia, e tutte quelle che da vicino e da lontano sono accorse ad accompagnarlo all'ultima dimora ed a fargli tributo di un'ultimo addio.

Ragogna, li 12 gennaio 1894.

—

La famiglia *Felice Sbuelz* esprime la propria riconoscenza a tutti quei pietosi che vollero prestarsi in ogni guisa al tributo di stima alla memoria del suo Capo ed a coloro cui, nell'acerbità del dolore, le potranno sfuggire nel porgere i particolari ringraziamenti.

Tricesimo, 12 gennaio 1894.

—

Sommamente commossi sentiamo il dovere di esternare le più sentite grazie alla famiglia del fu Felice Sbuelz per l'atto di bontà e filantropia mandando in circostanza tanto luttuosa a questa Congregazione di Carità L. 100.

Tricesimo, 12 gennaio.

La Presidenza
Boschetti Giacomo.

Dopo un mese di malattia, cessava di vivere oggi alle ore 1.20

Giorgio Piccoli.

La moglie Luigia Piccoli-Colussi, i figli Nicolò e Franco, le figlie Rina e Maria, le sorelle Paolina Delneri, Amalia, Teresa ved. Foramiti, la cognata Elisa Piccoli-Nussi e i nipoti tutti partecipano la triste notizia.

Cividale, 12 gennaio 1894.

I funerali avranno luogo domani 13 corrente, alle ore 2 pomeridiane.

Dopo brevissima malattia, nell'età di 76 anni, alle 22 del giorno 12 volava al Cielo confortata dalla Religione l'anima benedetta di

Lucia Sbrojavacca ved. Fabris.

Era amata ed adorata dai fratelli, sorelle, cognati e nipoti, che sconsolati partecipano ai parenti ed agli amici il luttuoso avvenimento.

I funerali avranno luogo domani 14, nelle ore pomeridiane.

Palmanova, 13 gennaio 1894.

La Nocera vince il vizio e le renelle.

Di fronte a Marsala

Fra, poi lidi de la prediletta
isola, redivivo il General;
l'occhio sui piani gloriosi getta
da cui, solenne e cupo, un pianto sal:

«Illusi fummo; fratricida il braccio
«un'ira insana mosse o insanguinò;
«pochi superbi ci hanno teso il laccio,
«maledetto colui che lo formò!

«Illusi fummo; dei fratelli scempio;
«ed alla Patria amareggiammo i dì:
«l'ira di Dio piombò sul capo a l'empio;
«maledetto colui che ci inaspri!

«Illusi fummo; e, se l'isola insorse
«dove felice il piede tuo calcò,
«se a rivi il sangue inonorato corse,
«maledetto colui che ci guidò!»

Il pianto tace; d'ombre insanguinate
passa una schiera pallida inegual;
tendon le palme verso il ciel levate,
salmodiando come a funeral.

Il Generale che le mira attento,
ha una stilla di pianto ed un sospir.
E, fremente nel suo paludamento,
schiude le labbra, e a l'ombre eccolo dir:

«Ben altro sogno il mio, quando la Storia
«il vostro nome con il mio legò;
«quando «un gruppo di folgori la gloria,
«la libertà, l'onore a voi recò.

«Ben altro sogno il mio, ben altro sogno
«quando di sangue asperso e di sudor
«su questi lidi, dove or mi vergogno,
«venni, la spada al fianco, e in mano il cor.

«Oh maledetto cento volte e cento
«chi vi guidò la fratricida man;
«gufo che stride si fu; voi vile armento,
«fidenti in impossibile doman.»

Sulla sgomentata turba, saettante
scende del Nume la maledizion;
fugge la schiera a notte alto ululante,
e si perde lontano in processione.

Il Nume resta; e singhiozzando siede
là sulla riva, di Marsala in faccia;
e verso l'occidente, ove la fede
un dì lo trasse, con la man minaccia.

Gennaio, 1894.

GUIDO FABIANI.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

GENNAIO 13 Ore 8 ant. Termometro —0.—
Min. Ap. notte — 4. Barometro 760.
Stato Atmosferico Sereno
Vento. pressione Staz.

12 GENNAIO 1894

IERI: Sereno
Temperatura Massima +5.5 Minima —2.4
Media +1.1 Acqua caduta m/m
Altri fenomeni:

Il Senatore di Prampero

fu ricevuto ieri da S. M. il Re. Nel colloquio che ne seguì, Re Umberto espresse il proprio compiacimento per la graduale pacificazione della Sicilia.

Leva sui giovani nati nel 1873

La sessione della presente leva, anzichè essere chiusa il 15 gennaio corrente, sarà prorogata al 31 marzo successivo;

Oltre le sedute suppletive già indette, ne sono stabilite altre, le quali avranno luogo nei giorni sotto indicati:

Gli inscritti potranno quindi, fino al 31 marzo 1894, validamente invocare e comprovare avanti al Consiglio di leva i loro diritti all'assegnazione alla 3 categoria, ma sarà utile per essi che tale prova abbia luogo prima di detto giorno, per evitare di presentarsi alle armi colla classe 1873;

Il tempo utile per la presentazione delle domande di visita e di arruolamento per delegazione viene protratto fino al 28 febbraio 1894;

Il tempo utile per la presentazione delle domande di visita all'estero e di arruolamento per procura di inscritti residenti all'estero viene protratto fino al 20 marzo 1894

28 Marzo ore 10 pei distretti di Ampezzo, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Moggio, Palmanova, Pordenone, e 29 Marzo ore 10 pei distretti di Sacile, S. Daniele, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Udine. Il 31 Marzo, chiusura della Sessione.

Sottoscrizione per l'Asilo notturno.

Somma precedente L. 5335.

Soci Perpetui.

Famiglia Zamparo L. 100

Soci Azionisti.

Caratti co. Francesco 5
Modolo Pio Italico. 5
Totale lire 5445.

— Giovedì 11 corr. si presentarono 4 individui che furono tosto ricoverati.

Un'abile truffa scoperta.

Un'abilissima truffa era riuscito in questi giorni a compiere Lodovico Piani di qui, già proprietario di birraria, facendosi mandare dalla ditte De Ponte di Milano un grosso di frutta secche, per circa L. 300, e ciò, valendosi del nome della sig. Piani Enrica negoziante in tali generi, della quale per caso eragli stata recapitata una lettera vertente appunto su consimile commissione. Fattasi consegnare dall'agenzia di città la lettera di porto che avvertiva dell'invio della merce, potè ritirare questa e porla in commercio a prezzo notevolmente inferiore al vero, coll'aiuto di certa Anna Toso Bearzi e di Fabio Piapina; ma il losco affare non ebbe completo esito e l'autorità di P. S. messasi in moto ne scoperse le fila, sequestrando gran parte delle frutta, in scatole e cesti, e conducendo in *domo petri* il Piani sotto l'imputazione di truffa e gli altri due come complici

—

Questa notizia — ci si dice per un equivoco — non venne a noi comunicata jeri dalla autorità di P. S. mentre lo fu a tutti gli altri giornali.

La sottoscrizione patriottica.

La terza lista delle offerte raccolte per le famiglie degli assassinati ad Aigues Mortes porta un totale di lire 377. Così le somme già elencate ufficialmente salgono ora a lire 1241.90; totale che, naturalmente, è già superato per le offerte posteriormente raccolte.

Bollettino delle malattie infettive

nella provincia di Udine redatto ed illustrato per cura dell'ufficio sanitario provinciale.

(Mese di dicembre 1893)

Vajuolo casi 4 (in novembre 6), tutti in una unica casa in comune di Zoppola, però combattuti a tempo colle solite energiche misure, tanto che dagli stessi ora non s'ha più nulla a temere.

Morbillo casi 406 (in novembre 481). I distretti più colpiti sono quelli di Palmanova con 113 casi, tutti in Comune di S. Giorgio di Nogaro, e quello di Udine con 104 casi, dei qual 100 a Pasian Schiavonesco. Gli altri comuni maggiormente colpiti sarebbero: Corno di Rosazzo con 73 casi, Sacile con 66, Latisana con 24, Paularo con 21. Si ebbe a lamentare qualche forma maligna seguita da morte, che incolse particolarmente gli adulti.

Scarlattina casi 136 (in novembre 92). L'aumento rilevante dei casi di questa grave malattia deve ascriversi all'epidemia di S. Quirino di Pordenone, la quale nel novembre scorso avea solo colpito quindici individui, mentre in dicembre si estese a ben 65 persone. Anche in Comune di Azzano X questa malattia colpì nel dicembre scorso 49 individui. All'infuori dei due gravi centri scarlattinosi ora ricordati, non si ebbero in provincia nello scorso mese che vari casi qua e colà, molto bene circoscritti fin dal loro primo apparire.

Un plauso intanto agli Ufficiali sanitari ed alle rispettive autorità comunali di Sacile, Chions, Cordenons e Fiume, dove si seppero validamente circoscrivere alcuni casi isolati.

Tifo addominale casi 44 (in novembre 26). La più importante epidemia, con 19 colpiti, si ebbe a Ziracco in comune di Remanzacco, causa l'infezione dell'acqua della roggia usata per bere. Ora, grazie ai provvedimenti presi, l'epidemia sembra ivi cessata. Anche negli altri comuni, la causa principale dell'infezione fu dappertutto la cattiva acqua potabile.

Difterite e crup casi 125 (in Novembre 204). Finalmente abbiamo la compiacenza di notare, pel passato dicembre, una generale diminuzione in provincia di queste due ingratissime malattie, diminuzione che (almeno fino al momento in cui scriviamo) tenderebbe ad accentuarsi maggiormente nel corrente mese di gennaio. I centri più gravi nel passato dicembre furono: Rigolato con 7 casi e S. Giovanni di Casarsa con 21. Pel rimanente si trattò quasi dappertutto di casi isolati.

Febbre puerperale casi 1 (in novembre 6) ad Udine.

Nel dicembre scorso andò diffondendosi in molti comuni della provincia l'*Influenza*, già comparsa fino dal passato novembre. Si presenta però in forme assai mite, specialmente se la si voglia confrontare con quella assai più grave del 1892 che diede origine alla morte di oltre 500 persone. Anche le complicazioni che in certi casi ebbero ad osservarsi finora almeno, furono assai poco micidiali.

Nello scorso dicembre il medico provinciale, per malattie infettive, ebbe a fare le seguenti ispezioni: a Sciacco di Remanzacco per l'ileotifo; a Sacile per la scarlattina; a S. Giovanni di Casarsa per la difterite.

La licenza delle Scuole elementari.

Si è pubblicato il decreto che stabilisce le disposizioni ammettenti che la licenza delle Scuole elementari sia titolo sufficiente per l'ammissione alle scuole tecniche e classiche.

La morte di un udinese valente.

L'altra sera è morto a Venezia, in à di 72 anni, il signor Luigi De Lucia, uon patriotta e liberale, valentissimo tista. Il De Lucia era un abile suo-atore di contrabasso e dei timpani, a nello stesso tempo era un mecca-ico di grande valore Come tale egli strul parecchi istrumenti musicali ap-rezzatissimi e fu l inventore della iave meccanica che serve a regolare tempo nei timpani.

Era famoso costruttore di torni, di acchine di divisione e di altri conge-ni di precisione e fu tenuto in gran nto dal compianto generale Giorgio lanin, del quale fu validissimo colla-oratore. Ebbe incarichi difficili anche er l'Osservatorio Astronomico di Pa-ova e per l'Istituto Tecnico e di Ma-na Mercantile di Venezia. Lavorò olto, ma è morto povero.

Luigi De Lucia era nato in Udine el 1821, figlio del fu Francesco De ucia il quale teneva laboratorio di eccanica in via Poscolle; ed era fra-llo del fu Giacomo De Lucia, pure e-perto lavoratore meccanico, e raccogli-ore di antichità.

Il Luigi De Lucia, assistito dal padre, rtiva giovine bene istruito da Udine si recava a Monaco di Baviera, in una elle principali officine di meccanica, oscia a Ginevra ove stette qualche nno. Indi ritornò in Italia e lavorò ario tempo a Milano. A Padova egli iantò lavoratorio meccanico per co-truzioni di attrezzi di precizione, stru-menti musicali, ecc. Da Padova si recò Venezia, e fu maestro istruttore nella asa d'industria. In Venezia gli venne ffidato il difficile restauro dell'antico rologio delle Procurative vecchie in iazza San Marco.

Ebbe invito dal fu Duca di Modena er recarsi come maestro di meccanica n un istituto, il quale incarico il De Lu-ia rifiutò per ragioni politiche.

L'antico laboratorio del fu Francesco De Lucia in via Poscolle, contava dai venticinque ai trenta allievi; era un vero arsenale, ove si lavorava anche in armi di vario genere. Ultimamente l'of-ficina era tenuta dal fratello Giacomo. Allievi suoi furono il Sante Pontizzo che tiene bottega in via Poscolle; i fratelli Schiavi; un certo Miotti da Tri-cesimo, il quale come capo-operaio meccanico morì alla Spezia in causa dello scoppio di una caldaia a vapore; un tal Picottini di Tolmezzo, ed altri molti.

Il Luigi De Lucia era assai stimato dal fratello Giacomo e dai suoi allievi; godeva fama di uomo studioso e serio; onesto oltre ogni dire e di sentimenti liberali, egli si cattivò la stima di varii professori e di gente altolocata a mo-tivo delle sue molte cognizioni e della sua modestia.

A. Picco.

Teatro Minerva

Lunedì 15 gennaio 1894, alle ore 20 15 precise, prima straordinaria rap-presentazioue della Compagni di Varietà «Fine di secolo» di proprietà Monte-latici e diretta dall'esimio Artista *Leopoldo Fregoli*, che oltre alle sue più recenti creazioni rappresenterà *Camaleonte*, scherzo tragidrammusicomico in un atto di sua originale composizione e nel quale da solo sostiene le parti di 5 personaggi.

I celebri clowns eccentrici parodisti *Brothers Bill-Will* presenteranno il loro Asino Gerusalemme, ballerino, fu-nambulesco, scena di massima comicità.

Trio Hilgert, Acrobatici distintissimi che eseguiranno i loro difficoltosissimi esercizi in abito da società.

I Brothers Morelly, famosi barristi Fine di Secolo eseguiranno i loro me-ravigliosi esercizi alle Tre Barre Fisse.

James Barlow il Mondo a rovescio

John Pattj elegante Joungleur con i piedi.

Oscar Andre distinto velocimane equi-librista da salone e le cantanti interna-zionali *Ella Werner — Paula Krieger* con le migliori romanze e canzoni del loro scelto repertorio completeranno questo eccezionale spettacolo di asso-luta novità.

Maestro, concertatore e direttore d'orchestra: Angiolo Vagnetti — mae-stro al Pianoforte: G. Fiano.

—

Lo scenario allegorico *Fine di Secolo* è dovuto al valente pennello dei rino-mati pittori e professori Landi e Torrini di Firenze.

Tutte le sere all'ora dello spettacolo uscirà il Giornale programma *Fine di Secolo* redatto dal noto pubblicista O-scar Mercatali.

Cronos 1894.

Volete fare un regalo gradito alle si-gnorine, e durevole? Comperate il Cro-nos almanacco da portafogli per il 1894 profumato soavemente.

Vendesi all'ufficio annunci di questo giornale, e dai parrucchieri profumieri Lang e Del Negro, via Rialto.

Arresto.

Venne arrestato per questua, Fran-cesco Marangoni di ignoti d'anni 52 nato a Lestizza e domiciliato a S. Ma-ria Sclaunicco.

L'impresa del servizio municipale per le pompe funebri in Udine

avvisa che, col giorno d'oggi ha messo fuori d'uso la tariffa pei trasporti con pompa funebre fin'ora addottata, sosti-tuendovi la seguente:

I. Classe L. 70.

Carro di gala con angeli dorati ad-dobbato in velluto nero trapunto oro e due cavalli riccamente bardati.

Cassa finissima in legno verniciata e riccamente ornata, cuscino e velo trapunto oro, ufficiale sanitario, quattro portamorti, otto portatorci.

La salma verrà accompagnata al Ci-mitero.

II. Classe L. 50.

Carro di secondo grado in velluto nero trapunto argento tirato da due cavalli bordati.

Cassa di legno riccamente ornata cu-scino e velo trapunto argento, ufficiale sanitario, quattro portamorti, sei por-tatorci.

La salma verrà accompagnata al Ci-mitero.

III. Classe L. 40.

Carro funebre in velluto nero con ornamenti d'argento tirato da due ca-valli.

Cassa di legno decente e verniciata, ufficiale sanitario, quattro portamorti, quattro portatorci.

N.B. *a)* Per funerali di lusso, con carro in cristalli, come per quelli in-feriori alla terza classe, prezzo da con-venirsi.

b) Per trasporti funebri fino alla Chiesa soltanto, veranno dedotte le re-lative tasse comunali.

c) Ogni singola classe *ha il suo carro speciale.*

d) A richiesta si forniscono camere ardenti, casse metalliche, veli, cuscini, corone, nastri, avvisi mortuari ecc.

Ditta
Emanuele Hocke
Mercatovecchio Udine

Programma

dei pezzi di musica della Banda militare del 26 Reggimento fanteria da eseguirsi domani dalle ore 12 1/2 alle 14 in Piazza V. E

1. Il «Vessillo tricolore» — Basciu
2. Polca «Tin-Tin — Beccucci
3. Sinfonia dell'operetta «La figlia di Madama Angot» — Lecoq
4. Valzer «Le Campane dei S.ti Apostoli in Venezia» — Dondi
5. Duetto Sestetto nell'opera «Macbeth» — Verdi
6. Marcia nell'operetta «La Befana» — Ovidi

Ci è giunto un telegramma urgente

dal dottore G. Mazzolini di Roma col quale ci prega d'inserire immediata-mente nel nostro giornale il seguente avviso a totale beneficio dei nostri let-tori. In esso ci dice: Siccome è alle porte l'*influenza*, molto più micidiale degli altri anni; se i vostri abbonati vogliono tutelare la loro salute e quella dei loro figli; si premuniscano di qualche sca-tola delle mie pastiglie di Mora composte, perchè facilmente i depositari ne po-tranno rimanere privi. Con l'uso istan-taneo di queste pastiglie si scongiurano le conseguenze funeste di questo terri-bile malore denominato *influenza*, il quale facilmente si complica con la bron-chite, polmonite o faringite, e spesse volte in modo incurabile.

Nota della Redazione. Uomo avvisato mezzo salvato. Queste pastiglie sono le uniche che usandole al primo sintomo del male abbiano un'azione abortiva, e perciò è necessario averne sempre qualche scatola in casa. Avvertiamo an-cora che l'acqua Ferruginosa ricostitu-ente del medesimo autore fortifica ed è antisettica, per cui chi si rende forte e robusto usando quest'Acqua, ha in sè il miglior preservativo contro l'*influenza*.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOT-NER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAM-PIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERO-NITI.

Corso delle monete.

Fiorini 230.50 Marchi 140. — Napo-leoni 22.67 Sterline 28.48

Oggi alle 10 ant. dopo lunga e pe-nosa malattia, munita dei conforti della Religione cessava di vivere

Catterina Picco vedova **Rizzi**

nell'età di anni 77.

I nipoti Rossi Francesco, Avv. Luigi e Luigia e marito Crainz Antonio ne danno il triste annunzio.

Udine, 12 gennaio 1894.

I funerali seguiranno domenica 14 corr. alle ore 9 ant. nella Chiesa Par-rocchiale del S.S. Redentore partendo dalla Via Zorutti N.o 6.

VOCI DEL PUBBLICO

Pregiatissimo Sig. Direttore

Udine, 12 gennaio.

Le sarei tenutissimo se volesse pub-blicare nel di Lei giornale, quanto segue:

Il trattenimento sociale datosi ieri sera al Teatro Minerva, dall'Istituto Filodrammatico T. Ciconi, ebbe, a dir vero, una riuscita poco soddisfacente.

Una musoneria insolita; pochissimi soci e poche signore intervennero ad assistere alla recita della bella commedia «Non v'ha peggior nemica, d'inna-morata antica». I dilettanti moltissimo scoraggiati nel vedere il teatro quasi deserto, recitarono con meno impegno, però emersero come sempre la brava signorina Teragnoli, la simpatica Rossi e la Tescari Adalisa.

Spiritosissimo il signor Caneva Ari-stide, egregiamente i signori Romeo Battistig e Antonio Paolini, bene Bi-sutti Amator.

Seguì poscia il festino di famiglia con 12 ballabili nuovi.

Ed ora mi si permetta un'osserva-zione: — Che vuol dire, che i signori Soci non intervengono mai alle recite?

Mi sembra che questa sia cosa poco gradita pei signori dilettanti ed al loro maestro che sacrifica tanto tempo per istruirli, e che avrebbero diritto ad una soddisfazione e ad un incoraggiamento almeno coll'intervento dei signori Soci.

Speriamo in seguito di vedere accor-rere numerosi tutti questi disertori e far onore così ai loro dilettanti.

Tersicore

Comunicato.

I due Signori Firmatari dell'articolo «licenziamento di un medico» comparso nel N. 7 della *Patria del Friuli* non usano sempre la stessa misura e lo stesso peso nei Loro giudizi in casi si-mili e forse più importanti di quello di Varmo.

Non per l'Egregio D.r Marani, ma per l'indirizzo ormai dato da questi primati a simili faccende, ogni medico potrà concorrere liberamente e senza riguardo a qualsiasi posto.

Dovrà morire di fame quel medico che i colleghi capi d'una Associazione chiamata Protettrice hanno concorso a gettare sul lastrico, vietandogli concor-rere ad un posto che gli si presenta.?

Un medico.

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Ammini-strazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comu-nicati, necrologie, atti di ringraziamento,* se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto.*

Per *necrologie, atti di ringraziamento,* scriverli nella forma dei dispacci tele-grafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati* se non verso antecipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale*.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 1537

Municipio di Moggio

Avviso d'Asta

per unico incanto a schede segrete.

In esecuzione alla consigliare delibera 8 agosto p. p. N. 53, debitamente ap-provata, nel giorno di martedì 29 gen-naio corrente, alle ore 10 antimeridiane, presiedendo il Sindaco o chi per esso, si terrà in quest'Ufficio Municipale un unico esperimento d'asta per l'appalto delle opere e provviste per la costru-zione dell'acquedotto di questo Capo-luogo in base al progetto 23 luglio 1893 dell'ingegnere sig. Schiffi Massimiliano, esclusa la fornitura dei tubi in ferro e ghisa ed accessori (robinetti, saraci-nesche, fontane, ecc.)

Le suddette opere che vengono date in appalto ammontano a L. 8477,68, e dovranno essere completamente ultimate entro tre (3) mesi dalla consegna.

L'asta seguirà a schede segrete giusta il disposto dell'art. 87, lettera a), os-servate le altre norme stabilite dal Re-golamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

Gli aspiranti dovranno provare la loro idoneità con un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere civile della provincia e vidi-mato dall'ingegnere capo provinciale o dal r. Prefetto, a sensi dell'art. 77 del suaccennato regolamento. E' però ri-servato all'amministrazione il diritto di scelta fra i concorrenti.

Le offerte in diminuzione, stese in foglio da L. 1, e presentate in piego sigillato, dovranno avere a corredo, oltre al suddetto certificato d'idoneità, una bolletta di versamento in questa cassa comunale di L. 500 a garanzia delle spese d'asta.

Il deliberatario all'atto della stipula-zione del contratto dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 800, in nume-rario od in cedole del Debito Pubblico dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, tassa di bollo e registro, copie e le altre ine-renti e conseguenti stanno a carico del-l'Imprenditore.

I capitoli che regolano l'appalto sono ostensibili tutti i giorni in questa Se-greteria nelle ore d'Ufficio.

Dal Municipio di Moggio,
li 5 gennaio 1894.

Il Sindaco
Nais.

Il Segretario
N. D. Macuglia.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 1. *Grani.* Martedì, causa il tempo burrascoso, nulla.

Giovedì comparvero e si vendettero ett. 315 di granoturco. Il vento, la mi-naccia di neve, trattennero i venditori alle loro case avendo timore di esporsi con carri ed animali per venire sulla nostra piazza.

Aumentò il granoturco cent. 26.

Foraggi e combustibili. Nulla; piazza deserta tanto martedì quanto giovedì

Castagne al quintale lire 7, 7 50, 8, 8.50, 9, 9.50, 10, 10.50, 11.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0 90, 1, 1.10, 1.20.

Quarti di dietro al Kg. L 1.30; 1.40, 1,50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue	a peso vivo	al quint.	L.	62
» di Vacca	»	»	»	53
» di Vitello	a peso morto	»	»	65
» di Porco	»	»	»	1.03

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l.	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	»	»	»	1.50
»	»	2.o	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1 30
»	»	3.o	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
II.a qualità	»	1.o	»	»	.—
»	»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	2.o	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	3.o	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90

Mercato del bestiame.

Sacile, 11 gennaio.

Il tempo bello favorì il concorso di persone e di animali. Si eseguirono contratti in buoi da lavoro a prezzi so-stenuti, così pure in vaccine con o senza lattonzoli ed in vitelli presso l'anno.

Sempre ricercata la carne che si col-locò con discreta facilità al prezzo o-scillante dalle lire 110 alle 116 al quin-tale di peso netto.

Vitelli lattanti da macello sempre poco richiesti. Suini grassi stazionari il loro prezzo varia fra le 105 e 108 lire al quintale di peso netto.

L'Estrema Sinistra e l'arresto di Giuffrida.

In seguito alla riunione dell'Estrema Sinistra i deputati Bovio, Imbriani, Cal-desi Guelpa, Altobelli, delegati della me-desima, si sono presentati al barone De Riseis, questore della Camera, e gli hanno lasciata la seguente protesta:

«I sottoscritti, per mandato dei loro colleghi della Estrema Sinistra, recla-mano alla presidenza della Camera elet-tiva la osservanza delle garanzie che presiedano la funzione di rappresentante del popolo nella persona del deputato De Felice, esprimendo alta meraviglia che questo dovere sia rimasto inadem-piuto finora»

Notizie telegrafiche.

Minacce degli anarchici nell'Austria Slava

Vienna, 12. Gli anarchici di Leo-poli hanno tappezzato stanotte i muri della città di manifesti in cui avvertono che lanceranno bombe nella sala della Dieta seguendo l'esempio di Vaillant.

Si presero perciò grandi precauzioni e si fecero molti arresti.

A Praga la polizia ricevette molte lettere anonime, avvertenti che se i membri della società segreta rivoluzio-naria slava *Omladina* (arrestati in se-guito all'assassinio di *Rigoletto di To-scana*) saranno condannati, i principali edifizi salteranno in aria.

BOLLETTINO DI BORSA.
UDINE

	12	13
	Gennaio	
Rendita		
Italiana 5 0/0 contanti	86.—	8640
» » fine mese	86.10	8650
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0/0	91.—	91—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	292	295
» 3 0/0 Italiane	280	274
Fondiaria Banca Nazionale 4 0/0	480	490
» » » 4 0/0	490	465
» 5 0/0 Banco Napoli	450	440
Ferrovia Udine-Pontebba . .	470	470
Fondiaria Cassa Risparmio . . Milano 5 0/0	509	509
Prestito Provincia di Udine	102	102
Azioni		
Banca Nazionale. Stampigliate	940	945
Banca di Udine	112	112
» Popolare Friulana	115	115
» Cooperativa Udinese . .	33	33
Cotonificio Udinese	1100	1100
» Veneto	245	225
Società Tranvia di Udine . .	80	80
» Ferrovie Meridionali .	590	590
» » Mediterranee	460	456
Corone		
Cambi e Valute		
Francia chèque . . .	113.1/4	113 3/4
Germania	140	140
Londra	28.60	2860
Austria e Banconote	2.29	230
Napoleoni	22.40	2264
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	75.1/4	7622
» Boulevards ore 11 1/2 pom.		
Tendenza buona		

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street. **LE INSERZIONI**

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

UDINE — MERCATOVECCHIO N. 5 E 7 — UDINE

CHINCAGLIERIE — MERCERIE — MODE

DEPOSITO VELOCIPEDI

Grande assortimento articoli per la stagione invernale. — Variatissimo assortimento articoli per

REGALI

DEPOSITO PELLICCERIE CON **LAVORATORIO**

Si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria e si assumono commissioni sopra misura.

Pelliccie da uomo da L. 80 a L. 160 -- Pelliccie da donna da L. 39 a L. 300

Boas — Manicotti — Collari — Mantelline — in tutte le qualità di pelo.

Manicotti da L. 1. — 1.50 — 2.00 — 3.00 — 5.00 ecc. ecc.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE ?? — DI F. BISLERI - MILANO — VOLETE LA SALUTE ??

ACQUA DI **NOCERA UMBRA**

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE

CONCESSIONARIO MILANO — MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. **F. Bisleri.** Milano 16|11|82.

Sufie mossé per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Saglione Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali
e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA
DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA
Stuoi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Foto rame

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO
CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE
PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

GUARIGIONE DELLA TOSSE

colle gelatine
DI POLVERE DEL DOWER
DE CIAN
Prepar. dalla Ditta
Girolamo Mantovani
VENEZIA

Raccomandate nelle tossi in genere e specialmente in quelle catarrali, facilitandone l'espettorazione.

VENDITA in ogni farmacia

Non più **ASMA** all'istante stesso.

Ricompense: cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis* e *franco* — Scrivere al Dott. CLÉRY a Marsiglia (Francia).

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO
alla drogheria
FRANCESCO MINISINI
UDINE.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

Una notizia di cronaca.

(Dialogo còlto a volo, al caffè)

MENI. *Gastu letto sul giornal*
Quel disastro che xe sta?...
Due carozze s'ha scontrà:
I s'ha fatto molto mal.
TONI *Come?... dove?.. quando e stata?..*
Nulla lessi affè d'Iddio!
Su, ti ascolto, amico mio,
Coll' orecchia spalancata.
MENI. *Vigninda fora del bel Cividale,*
A notte scura che, non c'era luna,
El carozzon de Piero, el sior speziale
Un pover' uomo che nol gà fortuna,
Perchè correva senza aver fanale,
Con grand' urto tremendo fracassò
Altra carrozza... e in terra tutti do!
El sior spezial, so moglie e una ragazza
Nel repeton, tremendo, colla testa
Ficàda in terra tutti tre i stramazza:
Xe tutti in un fagotto e i xe de festa
Conzadi per da senno. Ele una strazza
Le par, co' ne l'acqua i la pesta:
Lu nol se move gnanca, che nol pol;
I ossi, povereto, a lu ghe diol...
TONI *A me rincresce sai?*
Ma pur l'anno mertata!
Vo' dire, folc iu trai!
Come una buggerata
Compravano il fanal
E non si fèano mal!

Il fanal si può comprare
Dal famoso Bertaccini,
Buoni in terra... e buoni in mare,
Eleganti, belli, fini,
Tutto quel che si può dire,
Con de' splendidi lumini.
Costan solo poche lire
E ti danno sicurtà
Che di notte gir, redire
Puoi con tutta libertà.
Presentiamo qui il disegno,
Una vera novità,
Lavorato con impegno
Perchè ognuno possa aver
Della cosa un certo segno.
Sù comprate, e ogni pensiere
Dalla mente sgombre sia.
Che disgrazia può accadere
A chi illumina la via?

Il signor Domenico Bertaccini ha voluto pensare per **tutte le borse,** *come si dice. Così egli vende eleganti fanali da vetture a prezzi convenienti, in modo che ognuno può farne acquisto,* **garantendo la solidità, la durata della candela in modo che, mediante una molla, resta sempre accesa fino a consumazione completa.** *I prezzi variano:* **lire 3, lire 5, lire 7, lire 9 al palo.**

L'Emporio Bertaccini, non occorre dire, è situato in **via Mercatovecchio,** *ed è il luogo di ritrovo per tutti quelli che hanno da fare acquisti di cose belle, solide, alla moda.*

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1891

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti de **Bronchite.**

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazionio sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno
UDINE presso il farmacista **Gerolami**.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.